

APPROFONDIMENTI LETTERATURE &amp; EDITORIA di Valentina Graziani - 14 luglio 2015 - 100 lettori -

## Ma già prima di giugno di Patrizia Rinaldi. Nonostante tutto, Ena vive.



Ma già prima di giugno di Patrizia Rinaldi - Cover

*“Ma già prima del termine di giugno – recita la citazione in limine – la mia palinodia divenne sorte: nessun antagonista alla mia morte.”*

Poi però **Pagliarani** continua:

*“E sono vivo senza rimedio, sono ancora vivo.”*

Il romanzo che prende il nome da questi versi, di **Patrizia Rinaldi** (che ha già pubblicato per e/o *Tre, numero imperfetto, Blanca e Rosso caldo*) inizia con una lista di certezze. Una di quelle liste in cui vengono enumerati propositi, o avvenimenti particolari, o appunto, certezze: che, come nella miglior tradizione di tutte le liste sulle certezze di questo mondo, sono immancabilmente destinate a essere disattese. Un inizio accattivante, quasi ruffiano, che la scrittura provvede subito a contraddire – questa scrittura un po' aspra ma ricca, con quel vezzo di posporre il possessivo al sostantivo.

L'autrice stessa, in una nota a inizio romanzo, posiziona storicamente la storia, la loca tra la seconda guerra mondiale e il dopoguerra, con le sue promesse di ricchezza e benessere, fino ad

arrivare a un presente astorico, sospeso in un limbo privo di date e dati a cui ancorarsi. La Rinaldi non facilita le cose al lettore, e questa è cosa buona.

Ci sono due donne. Ena e Maria Antonia. Figlia e madre. Una vecchia amareggiata, una giovane combattiva. Entrambe sono ironiche. Ma mentre Maria Antonia è ironica e divertente/divertita, nonostante il passato e la storia, Ena è incattivita. Fa ironia e non ama la sua stessa ironia. Ena parla, parla tantissimo. Parla da sola, parla con sua sorella, con Giuseppina, l'amica dei tempi migliori, perduta chissà dove nei meandri della demenza senile, parla col suo ultimo amante.

Il romanzo è due donne che parlano: quella che ha fatto la guerra, quella che ha vissuto in tempo di pace. Una evoca colore e sole e calore, oro e profumi meridionali, e anche puzza, insomma, parla di vita; l'altra che parla (e puzza) di morte. Che poi, alla fine, sono sempre la stessa, un'unica memoria, quella di Ena che dichiara, nonostante tutto, di amare la vita.

Ma questo libro è anche ciò che *non* racconta, ciò che resta fuori, e alla fine stai lì che pensi agli interstizi, ai vuoti, a cos'è stata la vita tra l'episodio di Ena con sua nonna e il momento in cui ha conosciuto Giuseppina; com'è stata davvero la storia del suo ultimo amante; com'è andata la vita dopo, prima che Ena nascesse, e poi quando è nata ed è stata giovane ed è diventata la vecchia che si lamenta dal suo letto di malata.

Ironica, e nonostante tutto, viva.

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Linkedin](#)
[Pinterest](#)
[Delicious](#)

### Articoli correlati

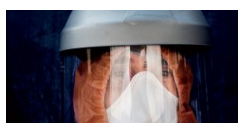


€16,00

letterature &amp; editoria

Assassinio all'Ikea di Giovanna Zucca. Fra sospetti, de...

15 settembre 2015



festivaletteratura mantova

Festivaletteratura di Mantova. Evento N° 10. La Zona Ro...

14 settembre 2015



letterature &amp; editoria

Generazione perduta. Il delicato "testamento..."

14 settembre 2015



festivaletteratura mantova

Festivaletteratura di Mantova. Si può fare diversamente...

14 settembre 2015

### Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatorii sono contrassegnati \*

<http://www.artapartofculture.net/2015/07/14/ma-gia-prima-di-giugno-di-patrizia-rinaldi-nonostante-tutto-ena-vive/>






FESTIVALLETTERATURA MANTOVA



Festivaletteratura di Mantova. Evento N° 10. La Zona Rossa di Gino Strada

di Giorgio Vitolo - 14 settembre 2015



Festivaletteratura di Mantova. Si può fare diversamente con Massimo Cirri, John Foot e Franco Rotelli, Teatro Bibiena

di Angela Catrani - 14 settembre 2015

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI

LA FRASE DELLA SETTIMANA...

Ennio Flaiano

Chi risponde a tutto non si è fatto tutte le domande.

ARCHIVIO COMPLETO DAL 2009

RUBRICHE

ANTENNA MARSIGLIA  
DI SIMONA CANZONIERI

ultimi contributi...

Le isole del Frioul. La voce dell'...

EUTERPE REDUX  
DI GIUSEPPE SCHINAI

ultimi contributi...

Con un'aria distratta...

LA MOSTRA CHE NON HO VISTO  
DI GANNI PIACENTINI

ultimi contributi...

La mostra che non ho visto #74. Donatell...

LANDSCAPE MAPS  
DI ISABELLA MORONI

ultimi contributi...

Amarnath Yatra. Sull'Himalaya alla...

LENTE D'INGRANDIMENTO  
DI BARBARA MARTUSCIELLO

ultimi contributi...

Fausto Melotti. Dell'Arte poliedri...

LE PAROLE DELL'ESTETICA  
DI LORENZO GASPARRINI

ultimi contributi...

Virtuale. Uno sterminato spazio di possi...

QUANDO L'ARTE CERCA L'ALTRO  
DI FRANCESCA CAMPI

ultimi contributi...

L'arte in progetti Mai visti e alt...